



AGENZIA PER IL LAVORO E  
L'ISTRUZIONE

# PROCEDURA APERTA (AI SENSI DEL D.LGS.163/2006 E SS.MM.II.)

Servizi di supporto tecnico-operativo per  
l'attuazione delle azioni di sistema in ambito  
IeFP

(DGR 195/2012 e DGR 646/2012)

## Capitolato Tecnico

CODICE IDENTIFICATIVO GARA (CIG) 483064023C

CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP) G62J13000000002

## 1. Premessa

---

L'Arlas, Agenzia regionale per il lavoro e l'istruzione, è l'ente strumentale della Regione Campania per le politiche del lavoro della formazione e dell'istruzione. All'ente sono affidati compiti inerenti la rete regionale dei servizi per il lavoro, il sistema informativo lavoro, l'osservatorio sul mercato del lavoro, i sistemi di accreditamento e valutazione delle politiche del lavoro e della formazione. *Mission* dell'ente è, in linea con gli indirizzi di policy regionale, l'integrazione delle politiche rivolte al mercato del lavoro, alle persone e alle imprese, e l'innovazione nella *governance* e nei funzionamenti del mercato del lavoro regionale e dei sistemi regionali della formazione e dell'istruzione.

All'Arlas competono in particolare funzioni collegate all'attuazione della Delibera della Giunta Regionale n.195 del 23 aprile 2012 pubblicata sul Burc n.31 del 14 maggio 2012 "APPROVAZIONE LINEE GUIDA E AZIONI PER L'INTEGRAZIONE TRA ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE PER L'INSERIMENTO NEL MONDO DEL LAVORO" con le modifiche apportate dalla Delibera della Giunta Regionale n. 646 del 13/11/2012 pubblicata sul Burc n. 73 del 26 novembre 2012 "MODIFICHE ALLE LINEE GUIDA PER IL SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DI CUI ALLA DGR N. 195 DEL 19 APRILE 2012".

I servizi richiesti intervengono nell'ambito dell'offerta regionale di Istruzione e Formazione e sono di supporto alla realizzazione del Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale. Come previsto nelle Linee Guida "il sistema è volto a garantire, promuovere e sostenere sul territorio regionale, nell'ambito del sistema di istruzione secondaria superiore e in attuazione dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione ed alla formazione professionale dei giovani entro il diciottesimo anno di età, l'offerta di percorsi a carattere professionalizzante in relazione a fabbisogni occupazionali e peculiari connotazioni ed esigenze del sistema economico, al fine di facilitare l'accesso e la permanenza nel mercato del lavoro nazionale ed europeo.

Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) e Istruzione Professionale (IP) sono i sistemi chiamati ad operare in modo integrato e in organico raccordo sul territorio regionale al fine di assicurare una offerta formativa qualificata ed in grado di valorizzarne gli aspetti tecnici e professionalizzanti.

I percorsi di Istruzione Professionale (IP) sono quinquennali e finalizzati al conseguimento di un diploma di istruzione. Sono realizzati dagli Istituti Professionali, che sono istituti secondari di secondo grado del sistema di istruzione. Il D.P.R. n. 87/2010 contenente le norme per il riordino degli istituti professionali, all'art. 2, c. 1, li caratterizza "per una solida base di istruzione generale e tecnico professionale, che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessarie per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento,

considerato nella sua dimensione sistemica per un rapido inserimento nel mondo del lavoro e per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) sono di durata triennale e sono finalizzati al conseguimento di una qualifica professionale. Sono realizzati dagli Istituti Professionali che scelgono di operare in modo integrato e sistemico con gli Enti di Formazione Professionale accreditati per consentire agli studenti iscritti ai percorsi quinquennali degli Istituti Professionali di acquisire, al termine del terzo anno di studi, i titoli di qualifica professionale previsti dall'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 29 aprile 2010, come integrati dall'Accordo del 27 luglio 2011, in relazione all'indirizzo di studio frequentato.

In entrambi i sistemi, di pari dignità, si realizza il diritto-dovere all'istruzione e alla formazione e si propongono il fine comune di promuovere l'educazione alla convivenza civile, la crescita educativa, culturale e professionale dei giovani attraverso il sapere, il saper essere, il saper fare e l'agire, e la riflessione critica su di essi, nonché di incrementare l'autonoma capacità di giudizio e l'esercizio della responsabilità personale e sociale curando anche l'acquisizione delle competenze e l'ampliamento delle conoscenze, delle abilità, delle capacità e delle attitudini relative all'uso delle nuove tecnologie e la padronanza di una lingua europea, oltre all'italiano e all'inglese." (Dgr n.195/2012)

Le linee guida adottate dalla Regione Campania disciplinano l'intervento regionale finalizzato all'attivazione del sistema regionale di leFP. L'Arilas è incaricata, in questo ambito, di fornire alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili (attuale AGC 17) il supporto e l'assistenza tecnica necessaria all'attuazione delle Linee Guida.

In particolare, l'ARLAS:

- a) fornisce il necessario supporto per il monitoraggio dell'andamento e dell'evoluzione dell'offerta, rilevando eventuali problematiche, informando e diffondendo esperienze, strumentazioni e buone pratiche sulla realizzazione dei percorsi triennali;
- b) fornisce il necessario supporto per la realizzazione delle misure di accompagnamento previste dall' "Accordo per la realizzazione nell'anno scolastico 2011/2012 di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di durata triennale, in regime di sussidiarietà, da parte degli Istituti Professionali statali della Regione Campania, ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87", approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 48 del 14 febbraio 2011;

Tali azioni di accompagnamento consistono in:

a. la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica e formativa nonché l'agevolazione dei passaggi degli alunni tra i sistemi, anche per assicurare la reversibilità delle scelte degli studenti, attraverso iniziative finalizzate all'armonizzazione degli ordinamenti dell'Istruzione Professionale e del sistema di leFP, concernenti in particolare:

- le iniziative programmate dalle Istituzioni scolastiche nell'ambito della propria autonomia, anche in rete con le Istituzioni formative, per l'applicazione delle linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento di cui alla direttiva del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 65/2010, a partire dalla declinazione in competenze, abilità e conoscenze dei risultati di apprendimento, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lett.a), del D.P.R. n. 87/2010;
- la definizione di ambiti di equivalenza formativa, concernenti gli esiti di apprendimento tra ambiti disciplinari dell'Istruzione professionale ed aree formative dell'leFP.

b. la collaborazione, anche attraverso forme di integrazione tra Istituzioni scolastiche e formative, riguardanti, in particolare, la realizzazione di:

- tirocini formativi ed esperienze in alternanza, in relazione alle figure professionali caratterizzanti i percorsi formativi;
- laboratori, anche a carattere territoriale, per lo sviluppo ed il recupero degli apprendimenti;
- interventi territoriali di orientamento;
- azioni, anche sperimentali, di sostegno ai processi di riconoscimento dei crediti formativi e di valorizzazione e certificazione delle competenze.

c) fornisce il necessario supporto atto a definire:

- l'articolazione delle figure del Repertorio Nazionale in specifici profili regionali sulla base dei fabbisogni del territorio,
- i contenuti, requisiti e procedure di accreditamento dei soggetti attuatori del nuovo sistema regionale di leFP,
- il sistema di riconoscimento e acquisizione di crediti formativi da parte dei soggetti attuatori del sistema leFP, nonché la relativa certificazione sul "libretto formativo del cittadino.

## 2. Oggetto della gara

---

Per la realizzazione delle suddette attività l'Arlas intende ricorrere a soggetti qualificati che operino nel campo della ricerca sul mercato del lavoro, della progettazione e del monitoraggio nei settori della istruzione e della formazione professionale.

In particolare l'attività ed i servizi da realizzare consistono nei seguenti interventi:

### 1. Indagini conoscitive di supporto alla programmazione regionale

- 1.1. indagine conoscitiva sull'offerta effettiva e potenziale di percorsi di istruzione e formazione professionale nelle istituzioni scolastiche del secondo ciclo di istruzione presenti in Campania;
- 1.2. audit di imprese, istituti scolastici superiori tecnici e professionali, operatori della rete dei servizi per il lavoro, operatori degli enti di formazione sui fabbisogni professionali;
- 1.3. indagine sulla dispersione scolastica attraverso l'interazione con le famiglie, le scuole, gli operatori sociali.

L'azione si avvale del patrimonio informativo dell'Arlas sul sistema formativo regionale e sul mercato del lavoro regionale, in particolare delle basi dati dei sistemi informativi Si.Mon.A e Sil regionale, che utilizza al fine di focalizzare gli specifici segmenti di offerta formativa (organismi e attività) e di domanda di lavoro (imprese) riguardanti in generale le qualificazioni di livello tecnico intermedio e in particolare i target di riferimento delle figure professionali previste per gli interventi formativi del sistema regionale leFP.

L'azione si avvale, inoltre, del *know how* sviluppato dall'Arlas in tema di dispersione scolastica per le metodologie e le tecniche di rilevazione statistica del fenomeno e per le indagini e gli interventi sul campo riguardanti l'individuazione e l'azione diretta sui fenomeni di dispersione.

La ricognizione presso gli istituti del secondo ciclo di istruzione sullo stato di attuazione e le potenzialità di offerta per i percorsi leFP completa il set informativo necessario alla Regione per la programmazione del sistema leFP.

Le azioni di ricerca sopra indicate sono finalizzate a dare carattere di sistematicità alla attività di osservatorio dell'Arlas nell'ambito del Sistema Regionale leFP. In tal senso devono pertanto essere indirizzate le metodologie e le strumentazioni di rilevazione ed elaborazione delle informazioni utili alle indagini e alle ricerche.

## **1 Supporto tecnico e operativo all'attivazione dei percorsi formativi e azioni di accompagnamento**

Le attività per le quali sono richiesti servizi di supporto tecnico e operativo riguardano ogni richiesta di assistenza, anche in loco, sull'intero ciclo di operatività dei percorsi formativi individuati dagli attori del sistema accreditati, a partire dalle fasi di progettazione e presentazione dei progetti, fino alla attivazione e allo svolgimento delle attività formative e delle operazioni conclusive di valutazione e certificazione degli esiti e rilascio delle credenziali sul libretto formativo.

Il servizio deve avere carattere proattivo con una periodica interlocuzione con l'intero panorama degli istituti partecipanti e gli attori ad essi collegati, e deve assicurare, al tempo stesso, l'assistenza su richiesta, anche in loco, rivolta a tutti gli attori effettivi e potenziali del sistema, con servizi di primo e secondo livello, di supporto consulenziale tecnico e amministrativo e di supporto operativo.

Il servizio deve inoltre prevedere un supporto tecnico di tipo strategico consistente in un livello consulenziale specialistico finalizzato a migliorare complessivamente la qualità del sistema e la professionalità degli operatori, strutturato con *workshop* e *focus group* su aspetti di progettazione e realizzazione delle attività formative e delle attività collegate di particolare carattere strategico o di particolare rilevanza per sviluppi/criticità degli aspetti operativi.

Le azioni di accompagnamento per le quali sono richiesti i servizi di supporto tecnico-operativo sono riferite ad interventi sulla promozione e sulla programmazione degli sviluppi del sistema leFP e riguardano:

- La facilitazione delle relazioni di rete e di collaborazione tra gli istituti scolastici, gli enti di formazione e le aziende;
- Il supporto agli attori del sistema nella declinazione in competenze, abilità e conoscenze degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento così come nella definizione di ambiti di equivalenza formativa, concernenti gli esiti di apprendimento tra ambiti disciplinari dell'Istruzione professionale ed aree formative dell'leFP;
- Il supporto agli attori del sistema per la collaborazione tra Istituzioni scolastiche e

formative e sistema delle imprese riguardanti, in particolare, la realizzazione di tirocini formativi, esperienze in alternanza, laboratori.

## **2 Azioni di sistema per la qualità dell'offerta leFP**

### **3.1 Supporto tecnico e operativo nella articolazione delle figure e degli indirizzi professionali del Repertorio Nazionale leFP.**

Le figure professionali devono essere articolate in profili che rappresentino una declinazione dello standard formativo nazionale rispetto a specificità territoriali del mercato del lavoro. L'azione è collegata ai risultati della ricerca di cui al punto 1.2 e prevede la messa a punto di una metodologia di individuazione, definizione, manutenzione e gestione dei profili regionali con la attivazione del processo nell'ambito delle attività previste per il primo ciclo di sperimentazione del sistema regionale leFP.

### **3.2 Supporto e affiancamento per l'implementazione e la ottimizzazione, nel segmento specifico dell'offerta del sistema leFP, del nuovo modello regionale di accreditamento degli organismi che erogano servizi di istruzione e formazione e servizi per il lavoro**

L'attività interessa il *testing* e l'implementazione di criteri, requisiti e indicatori del nuovo sistema di accreditamento predisposto dalla Regione con il supporto dell'Arlas e lo sviluppo progettuale e applicativo del sistema di *rating* degli operatori e dei servizi. Le azioni sono riferite in particolare all'accREDITamento degli operatori per i servizi collegati al sistema regionale leFP, corrispondenti alla sezione A dell'elenco dei soggetti accreditati.

### **3.3 Supporto operativo e consulenza specialistica nella messa a punto dei sistemi e dei procedimenti di valutazione degli apprendimenti.**

L'attività riguarda, a partire dalla analisi delle metodologie, dei criteri e delle strumentazioni adottate da altre regioni e in altri ambiti del sistema educativo, la messa a punto del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze (in conformità con il relativo Accordo in Conferenza Stato-Regione del 27/07/2011 in coerenza con le Raccomandazioni della Commissione e del Consiglio Europeo "ECVET-EQF-ECARF-EQARF") prevedendo l'integrazione dei processi di valutazione delle competenze, di certificazione dei crediti, anche riferiti agli apprendimenti informali e non formali, e di riconoscimento e rilascio delle qualifiche professionali conseguite attraverso i percorsi leFP.

Come indicato nelle Linee Guida, la frequenza positiva di qualsiasi segmento del secondo ciclo comporta l'acquisizione di crediti certificati che possono essere fatti valere ai fini sia

della ripresa degli studi eventualmente interrotti sia nei passaggi tra i diversi percorsi del secondo ciclo (dal sistema dei licei al sistema dell'istruzione e della formazione professionale e viceversa) e tra i diversi percorsi del sistema di leFP. È, infatti, in ogni caso assicurata e assistita la possibilità di passare sia dal sistema dell'leFP al sistema dei licei, e viceversa, che da un percorso di leFP all'altro, mediante apposite iniziative didattiche, finalizzate all'acquisizione di una preparazione adeguata alla nuova scelta.

In quest'ambito si richiedono anche attività di integrazione e implementazione nel sistema regionale leFP del Libretto Formativo.

### 3.4 Monitoraggio del sistema e valutazione dei risultati ottenuti dal sistema I&FP

L'azione prevede i seguenti interventi specifici:

- Messa a punto del modello di monitoraggio
- Rilevazione sul campo e da sistemi informatici del set di dati di monitoraggio
- Elaborazione dei dati
- Messa a punto, rilevazione ed elaborazione del modello di valutazione di risultato e di impatto

Il modello di monitoraggio ha come campo di azione il sistema leFP ad ampio spettro, comprendente cioè non solo i percorsi formativi attivati ma anche le attività ad essi collegate facenti capo ai diversi attori del sistema (istituti, enti di formazione, aziende, enti locali ecc..).

Il monitoraggio pertanto tiene conto di tutti gli obiettivi e i risultati attesi che sono indicati nelle linee guida e su tali obiettivi determina il set di indicatori da rilevare. Il modello di monitoraggio dovrà prevedere:

- individuazione di indicatori di processo e di prodotto, per la misurazione di efficacia, efficienza e qualità dei percorsi formativi e delle attività collegate;
- Individuazione di indicatori di risultato dei percorsi formativi attivati e delle attività collegate;
- Rilevazione della *customer satisfaction*;
- Trasparenza degli indicatori e degli indici di valutazione preventivamente resi disponibili attraverso idonee forme di pubblicità;
- Pubblicizzazione dei risultati.

Le attività di monitoraggio e di valutazione devono essere improntate a principi e metodologie che favoriscano l'impiego strategico dei prodotti realizzati con processi e set informativi e formativi in grado di alimentare l'auto apprendimento degli attori del sistema e lo scambio di buone pratiche e di soluzione delle criticità tra gli attori.



### **3. Descrizione delle preesistenze**

---

Per la documentazione relativa alle deliberazioni di giunta regionale sul sistema regionale lefp, alle Linee Guida, alla descrizione dei sistemi informativi dell'Arlas e ai rapporti di ricerca richiamati al punto 2 del Capitolato si rinvia alla sezione Scuola/ nuove possibilità leFP del portale regionale del lavoro [www.lavorocampania.it](http://www.lavorocampania.it).

### **4. Tempi**

---

24 mesi dalla stipula del contratto da parte dell'aggiudicatario.

### **5. Luogo di esecuzione dei servizi**

---

Il luogo di esecuzione dei servizi è il territorio della Campania.

### **6. Referenti tecnici responsabili dell'Arlas**

---

L'Amministrazione provvederà a nominare ai sensi degli artt. 272 e 300 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, un Direttore dell'esecuzione del contratto, ed eventualmente uno o più assistenti in possesso delle necessarie professionalità.

### **7. Responsabili del prestatore di servizi**

---

L'Aggiudicatario entro 15 gg. dalla firma del contratto dovrà nominare e comunicare all'ARLAS il nominativo del Responsabile della fornitura.

## **8. Importo dei servizi e condizioni di espletamento delle attività**

---

L'importo dei servizi da realizzare, onnicomprensivo e forfettario, posto a base d'asta è di Euro 500.000 oltre IVA. Le condizioni di espletamento delle attività sono indicate all'art. 3 del Disciplinare di gara.

## **9. Modalità di esecuzione della fornitura**

---

I servizi previsti dalla fornitura dovranno, in via generale, essere svolti presso la sede dell'Arlas o di altri soggetti individuati nell'ambito degli attori del sistema regionale leFP (istituti scolastici, enti di formazione e altri) indicati dall'Arlas.

L'orario di lavoro relativo all'attività ordinaria che il fornitore dovrà garantire sarà il seguente: Lunedì Venerdì (non festivi) dalle 09.00 alle 18.00.

Si richiede che la Società offerente dichiari il possesso di almeno una sede operativa nell'ambito del territorio della Regione Campania. Qualora ne fosse priva, la Società offerente dovrà dichiarare il proprio impegno, in caso di aggiudicazione, ad aprire una sede operativa nel territorio della Regione Campania, atta a garantire continuità di presenza nell'espletamento del servizio.

## **10. Gruppo di lavoro del Fornitore**

---

Il Fornitore si impegna a definire, per poi mantenere per il periodo contrattuale richiesto, un gruppo di lavoro che dovrà essere altamente qualificato ed aderente alle richieste formulate e descritte nel presente Capitolato.

Il gruppo di lavoro minimo per la fornitura del servizio richiesto è costituito dalle seguenti figure professionali con le seguenti qualifiche:

- 1 Capo progetto con esperienza almeno quinquennale nel campo della progettazione e consulenza specialistica sull'istruzione e formazione professionale;
- 3 Progettisti della formazione con esperienza almeno quinquennale nello sviluppo di programmi-interventi didattici-formativi

- 3 Esperti di sistemi di istruzione e formazione professionale con esperienza almeno quinquennale nello sviluppo di programmi-interventi didattici-formativi
- 5 Operatori tecnici con esperienza almeno biennale nei settori della istruzione, formazione professionale, servizi per il lavoro, servizi di orientamento, servizi informativi in materia di formazione, istruzione, lavoro

Nell'ambito della redazione dell'offerta tecnica le Società concorrenti dovranno individuare le figure professionali che intendono impegnare e delle quali andranno specificate le competenze e la reale esperienza nel settore "lavoro" tramite curricula vitae.

Il gruppo così come indicato in sede di offerta tecnica, in caso di aggiudicazione non potrà essere modificato, se non per cause rilevanti e comunque sempre con l'assenso dell'Amministrazione regionale.

Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento dei servizi, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente darne comunicazione all'Amministrazione regionale, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelle indicate al momento dell'offerta.

Tutte le attività oggetto della presente gara dovranno essere svolte dalla Società aggiudicataria in stretto collegamento con il personale dell'Arlas che dovrà coordinare i lavori. In particolare il Fornitore si impegna a:

- assicurare con continuità, per l'intero periodo contrattuale, la regolare posizione amministrativa e contrattuale del gruppo di lavoro (libro paga, contribuzioni, assicurazioni sul lavoro, ecc.);
- certificare le loro referenze professionali;
- salvaguardare l'Amministrazione da eventuali perdite di know-how nel caso in cui dovessero aver luogo avvicendamenti non derivanti da volontà del Fornitore, sostenendo a proprio carico il periodo di affiancamento necessario per l'acquisizione delle relative conoscenze e concordando con l'Amministrazione, il relativo piano di acquisizione delle competenze;
- pianificare l'aggiornamento professionale delle proprie risorse anche secondo le necessità operative dell'Amministrazione e l'evoluzione del suo fabbisogno tecnologico.

Inoltre il Fornitore dovrà garantire all'Amministrazione la "continuità operativa", nel senso che pianificherà periodi di ferie e di formazione allo scopo di garantire sempre e comunque un "nucleo" operativo in grado di adempiere, nel rispetto dei livelli di servizio pattuiti, agli obiettivi

pianificati.

## 11. Controllo del servizio

---

Il controllo “pianificato” del servizio in corso di erogazione deve avvenire su base trimestrale. Il Fornitore ha l’obbligo di aggiornare trimestralmente i piani di lavoro delle singole attività e del servizio nel suo complesso. I reports prodotti (Piani di lavoro) dovranno essere inviati, via posta elettronica, verso il Responsabile Tecnico o di chi sarà per lui delegato.

Inoltre, con frequenza semestrale, saranno indette dall’Amministrazione riunioni di verifica dell’avanzamento lavori (SAL).

Durante queste riunioni, che potrebbero eccezionalmente e su richiesta specifica da parte dell’Amministrazione, avere anche una diversa frequenza da quella stabilita, si esamineranno le problematiche relative alle attività in corso nonché saranno prese decisioni sul futuro avanzamento delle stesse attività (esigenze, nuova pianificazione, ecc.).

Tutta la documentazione prodotta dovrà essere resa disponibile secondo specifiche da concordare in fase di avvio del progetto.

## 12. Penali

---

La tabella che segue considera e quantifica l’importo delle penali applicabili in conseguenza al riscontro d’inadempienze o carenze rispetto alle attività contrattualmente previste.

Tabella delle Penalità

| <b>Tipo inadempienza</b>   | <b>Penale</b>        | <b>Numero di inadempienze soggetto a raddoppio di penale</b> | <b>Massimo di inadempienze consentite</b> |
|--|----------------------|--|---|
| Ritardo nella consegna dei rapporti intermedi e finali secondo il timing indicato in offerta | Euro 50,00 al giorno | Superiore a 10 giorni di ritardo                             | 30 giorni                                 |

|   |                        |   |   |
|---|------------------------|---|---|
| Rilevanti e manifeste difformità rispetto alle specifiche tecniche proposte in sede di offerta ed inserite in contratto | Euro 3.000,00 a evento | 0 | 1 |
|---|------------------------|---|---|

Non sarà motivo di applicazione di penalità il ritardo espressamente autorizzato dall'ARLAS per cause di forza maggiore non imputabili al soggetto aggiudicatario.

L'eventuale reiterazione delle inadempienze darà luogo all'applicazione di una penalità di importo raddoppiato, secondo le modalità indicate nella "Tabella delle penalità" sopra indicata.

Il superamento di anche uno solo dei massimali indicati nella suddetta tabella alla voce "Massimo di inadempienze consentite" è da considerarsi inadempienza contrattuale e pertanto comporterà la risoluzione del contratto e la conseguente esecuzione in danno.

### 13. Procedura per l'applicazione delle penali

---

Gli eventuali inadempimenti contrattuali che daranno luogo all'applicazione delle penali di cui al precedente articolo verranno contestati al prestatore di servizi aggiudicatario per iscritto dall'ARLAS. Il prestatore di servizi aggiudicatario dovrà in ogni caso far pervenire le proprie deduzioni nel termine massimo di 5 (cinque) giorni lavorativi dalla stessa contestazione. Qualora dette deduzioni non siano accoglibili a giudizio dell'ARLAS, ovvero non vi sia stata risposta o la stessa non sia giunta nel termine indicato, potranno essere applicate le penali sopra indicate.

### 14. Casi di risoluzione del contratto

---

L'ARLAS, senza bisogno di assegnare previamente alcun termine per l'adempimento, potrà risolvere di diritto il contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c., previa dichiarazione da comunicarsi al prestatore di servizi aggiudicatario con raccomandata A.R., nei seguenti casi:

- a) qualora fosse accertato il venir meno dei requisiti morali richiesti dall'art. 38 del Dlgs 163/2006 e s.m.i.;
- b) mancata reintegrazione delle cauzioni eventualmente escuse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta da parte dell'Istituto.

In caso di risoluzione del contratto l'appaltatore si impegnerà a fornire all'ARLAS tutta la documentazione tecnica e i dati necessari al fine di provvedere direttamente o tramite terzi all'esecuzione dello stesso. Ai sensi dell'art. 140 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., l'ARLAS si riserva la facoltà di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento del servizio oggetto dell'appalto. Si procederà all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

L'ARLAS si riserva altresì la facoltà di recedere dal contratto per sopravvenuti motivi di pubblico interesse con preavviso di almeno 15 (quindici) giorni, da comunicarsi all'appaltatore con lettera raccomandata A.R. In tal caso l'ARLAS sarà tenuta al pagamento:

- delle sole prestazioni eseguite e ritenute regolari al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso, così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'ARLAS;
- delle spese sostenute dall'appaltatore;
- di un decimo dell'importo del servizio non eseguito calcolato sulla differenza tra l'importo dei 4/5 del prezzo contrattuale e l'ammontare netto delle prestazioni eseguite.

Dalla data di comunicazione del recesso, il prestatore di servizi aggiudicatario dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti alcun danno all'ARLAS.

Le parti convengono inoltre la risoluzione di diritto del contratto nel caso in cui le transazioni a questo riconducibili, vengano effettuate senza adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n.136 del 13.08.2010. (G.U. n.196 del 23/08/2010).

## **15. Efficacia**

---

Le norme e le disposizioni di cui al presente capitolato sono vincolanti per l'Aggiudicatario dal momento in cui viene presentata l'offerta, mentre lo sono per l'ARLAS solo dopo la eventuale stipula del contratto.

## **16. Spese di contratto**

---

Sono a carico dell'Aggiudicatario, senza diritto di rivalsa, tutte le spese concernenti la stipula e registrazione del contratto nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione.

## **17. Divieto di cessione del contratto e cessione del credito**

---

E' vietata, da parte del prestatore di servizi aggiudicatario, la cessione anche parziale del contratto, fatti salvi i casi di cessione di azienda e atti di trasformazione, fusione e scissione di imprese per i quali si applicano le disposizioni di cui all'art. 51 del Dlgs 163/2006 e s.m.i. La cessione del credito potrà essere eseguita in conformità di quanto stabilito dall'art. 117 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i. In caso di inosservanza da parte dell'appaltatore degli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'ARLAS al risarcimento del danno, il contratto si intende risolto di diritto.

## **18. Obblighi dell'Aggiudicatario**

---

L'Aggiudicatario si impegna affinché tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato dall'Aggiudicatario verrà a conoscenza nello svolgimento del servizio devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso l'Aggiudicatario si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

## **19. Proprietà dei prodotti**

---

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico degli elaborati, delle opere dell'ingegno, delle creazioni intellettuali, e di altro materiale anche didattico creato, inventato, predisposto o realizzato dal prestatore di servizi aggiudicatario o da suoi dipendenti e collaboratori nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio, rimarranno di titolarità esclusiva dell'ARLAS che potrà quindi disporre senza alcuna restrizione la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la vendita, la duplicazione e la cessione anche parziale di dette opere dell'ingegno o materiale. Detti diritti devono intendersi ceduti, acquisiti e/o licenziati in modo perpetuo, illimitato ed irrevocabile.

Il prestatore di servizi aggiudicatario si obbliga espressamente a fornire all'ARLAS tutta la documentazione e il materiale necessario all'effettivo sfruttamento di detti diritti di titolarità esclusiva nonché a sottoscrivere tutti i documenti necessari all'eventuale trascrizione di detti diritti a favore dell'ARLAS in eventuali registri od elenchi pubblici.

## 20. Riservatezza per la disciplina dei contratti

---

L'Aggiudicatario s'impegna affinché tutte le informazioni, concetti, idee, procedimenti, metodi e/o dati tecnici di cui il personale utilizzato verrà a conoscenza nello svolgimento del servizio devono essere considerati riservati e coperti da segreto. In tal senso l'Aggiudicatario si obbliga ad adottare con i propri dipendenti e consulenti tutte le cautele necessarie a tutelare la riservatezza di tali informazioni e/o documentazione.

L'Aggiudicatario è tenuto ad adottare tutte le misure atte a garantire il trattamento dei dati personali nonché i diritti delle persone fisiche e degli altri soggetti secondo quanto stabilito dal Codice di protezione dei dati personali (Dlgs. 196/03). L'Aggiudicatario dovrà indicare in sede di stipula del contratto gli incaricati del trattamento dei dati forniti dall'ARLAS. I medesimi saranno individuati dall'ARLAS, con atto del Direttore Generale, quali incaricati del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs.196/03.

L'Aggiudicatario si impegnerà a comunicare tempestivamente ogni variazione relativa agli incaricati del trattamento.

L'Aggiudicatario non potrà divulgare, comunicare o diffondere i dati dalla stessa acquisiti in ragione della attività di cui è aggiudicataria, né altrimenti utilizzarli per la promozione e la commercializzazione dei propri servizi. Gli unici trattamenti ammessi sono quelli previsti e disciplinati dal bando di gara e dai documenti contrattuali.

## 21. Tutela della privacy – accesso agli atti

---

Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196/03 si informa che i dati personali relativi ai soggetti partecipanti alla gara saranno oggetto di trattamento con o senza ausilio di mezzi elettronici. Titolare del trattamento è l'ARLAS con sede in Napoli – Centro Direzionale Isola C5, e che il responsabile del trattamento è il Direttore Generale. Si fa rinvio agli artt. 7 e 10 del Dlgs 196/03 circa i diritti degli interessati alla riservatezza dei dati.

L'accesso ai documenti contenenti le offerte dei concorrenti e l'eventuale procedimento di verifica dell'anomalia dell'offerta sarà consentito solo dopo l'aggiudicazione definitiva.



## 22. Foro competente

---

L'Organismo responsabile delle procedure di ricorso è il Tribunale Amministrativo Regionale della Campania

L'Organismo responsabile delle procedure di mediazione è L'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture, via di Ripetta n.° 246- 00186 Roma.

Il foro competente in caso di controversia giudiziaria è il Tribunale Amministrativo della Campania e gli atti relativi alla seguente procedura di affidamento sono impugnabili unicamente mediante ricorso al TAR della Campania secondo i termini e le formalità di cui agli articoli 243 bis e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006 n.163 e s.m.i..

## 23. Rinvio

---

Per tutto quanto non contemplato nel presente disciplinare, si rinvia a quanto previsto in materia dalla vigente legislazione nazionale e comunitaria.